



“Mani alzate” per gli operai del Regno

schema di preghiera per le vocazioni e la santificazione dei consacrati

*Chiamati ad una via
che conduce all'amore*

(L'unzione di Betania di I. Ruppik)



Aprile 2017

Preparato dalle Orsoline del Sacro Cuore di Gesù

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN

G. Il Signore che ci dona la gioia di essere concittadini dei santi e suoi familiari sia con tutti noi.

Invitatorio:

G. Signore, apri le nostre labbra,

- *E la nostra bocca proclami la tua lode:*

Signore, purificaci fin nelle profondità del cuore.

- *E saremo capaci di ascoltare la tua parola.*

Signore, accendi in noi la fiamma del tuo amore

- *E tutto il nostro essere sarà illuminato dalla tua presenza.*

Signore, risveglia in noi il gusto della tua Parola.

- *E saremo pronti ad accoglierla nella nostra vita*

Signore, rendici vigilanti.

- *E anche noi diventeremo tuoi discepoli.*

CANTO: ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio

1 Spirito di Dio riempimi.
Spirito di Dio battezzami.
Spirito di Dio consacrami.

Vieni ad abitare dentro me!

2 Spirito di Dio guariscimi.
Spirito di Dio rinnovami.
Spirito di Dio consacrami.

Vieni ad abitare dentro me!

3 Spirito di Dio riempici.
Spirito di Dio battezzaci.
Spirito di Dio consacraci.

Vieni ad abitare dentro noi!

1. Chiamata per una vita riuscita

Dal libro del Profeta Geremia 1,4-10

Mi fu rivolta la parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma v'andate da coloro a cui ti manderò e annunzierò ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca. Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

Breve silenzio : Per riflettere personale: (dall'omelia del Vescovo Marco il 2 febbraio)

Ci specchiamo nella figura di Simeone per cogliere tra le pieghe della sua vita i nostri cammini di uomini e donne consacrati al servizio del Signore.

La festa che stiamo celebrando ci suggerisce l'atteggiamento fondamentale del cuore di un consacrato che è quello della "presentazione" di sé al Signore. (...) Se ripensiamo agli inizi della nostra vocazione di consacrati possiamo trovare un desiderio di "presentarci" al Signore, cioè di comparire innanzi al suo Volto, di renderci presenti a Lui. Elia si definisce proprio come l'uomo che è presente a Dio: "Per la vita del Signore, Dio d'Israele, alla cui presenza io sto" (1Re 17,1). Stare alla presenza di Dio e conversare nella familiarità era la vocazione di Adamo nel giardino. Adamo

preferisce alla compagnia di Dio la sua autonomia, sfugge a Dio e va a nascondersi lontano da Lui, si sottrae alla presenza. Ma Dio non si rassegna all'assenza dell'uomo e si mette alla sua ricerca: "Adamo dove sei?". La storia della salvezza è ricamata sul filo d'oro di una sequenza di uomini e donne che **invertono** il movimento di Adamo: dal fuggire lontano da Dio al **rendersi presenti a Lui**. La loro vita è una vita **responsoriale**, una risposta positiva all'appello di Dio.....I cristiani consacrati sono uomini e donne dell'eccomi, si riconoscono dal desiderio di vivere alla presenza di Dio, di vivere nella figliolanza. Nella professione religiosa avete pronunciato queste parole dense di coinvolgimento: "Signore mi hai chiamato: eccomi". Il gesto fondamentale da ripetere ogni mattina è proprio la nostra "presentazione" al Signore: come Simeone e Anna non allontaniamoci dal tempio. La lotta spirituale fondamentale di un consacrato è rimanere in Cristo: "rimanete in me" (Gv 15,4), che si può tradurre anche "resistete" in me.

G. Dio ci ha chiamati alla vita. Ha un sogno-progetto su ciascuno di noi, per la nostra riuscita. La nascita stessa è vocazione a vivere con passione l'esistenza. Le mani di Dio che hanno modellato con amore la nostra esistenza ci proteggono con amore perché il dono ricevuto si esprima in pienezza nella scelta di vita pensata da Dio per noi.

Preghiamo a cori alterni col Salmo 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;

*la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.*

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.

*Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.*

Canto: Vocazione

2. Chiamati a stare con Lui

Dal vangelo di Marco (10,23-30) Istituzione dei Dodici

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!». I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: «Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?». Ma Gesù, guardandoli, disse:

Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio».]Pietro allora gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna».

Preghiamo (in forma responsoriale)

G. Accogliamo il Signore che ci chiama a seguirlo:

- Egli ci rende persone libere.

Apriamo la porta della nostra volontà al Signore che salva.

- E' il Dio della vita e della gioia.

Ti preghiamo, Signore vieni sempre in nostro soccorso e liberaci.

- Siamo oppressi da molte schiavitù.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

- A te giunga il nostro grido.

In te, o Signore, abbiamo posto il nostro rifugio.

- Liberaci dalle ricchezze che ci impediscono di seguirti.

Breve silenzio: **Per riflettere personalmente** : (dall'omelia del Vescovo Marco il 2 febbraio)

.....L'atto del "presentarci" a Dio nella preghiera - specie nella liturgia eucaristica - ci fa rimanere consacrati. Diventare consacrati è solo l'inizio, rimanere in una vita consacrata è l'eccezione di tutti i giorni. **"Resistere"** nella consacrazione come uomini e donne che appartengono al Signore, che sono **"del"** Signore. Se un consacrato cessa di presentarsi ogni giorno al Signore spunteranno nella sua vita sottili idolatrie: l'idolatria del lavoro, degli spazi gestiti in proprio, del successo o della depressione... senza accorgersene ritornerà al nascondiglio di Adamo, a farsi un nido nella comodità, nelle piccinerie, nelle sue tristezze.

Agli inizi della vocazione è sempre legata la "promessa": ciò che offri al Signore sarà moltiplicato, la tua vita sarà abbondante, il centuplo sarà la tua fecondità. E ciò che Dio promette lo dona subito: "apri la tua bocca la voglio riempire" (salmo 81, 11). Il Signore ci dona la pienezza fin da subito: negli inizi c'è già tutto il dono, c'è già la totalità, ciò che ancora manca è **il compimento che dipende dalla nostra accoglienza del dono**. Questo spiega perché la vocazione si iscrive dentro la durata della vita. **Gli anni della consacrazione servono per l'accoglienza progressiva del dono**.

Preghiera (insieme)

Mi hai fatto senza fine questa è la tua volontà.

Questo fragile vaso continuamente tu vuoti,
continuamente lo riempi di vita sempre nuova.

Questo piccolo flauto di canna hai portato per valli e colline,
attraverso esso hai soffiato melodie continuamente nuove.

Quando mi sfiorano le tue mani immortali
Questo piccolo cuore si perde in una gioia senza confini,
e canta melodie ineffabili.

Su queste piccole mani scendono i tuoi doni infiniti.

Passano le età, e tu continui a versare,
e ancora c'è spazio da riempire.

(R. Tagore)

Canto: Ti seguirò (Frisina)

Preghiamo

O Dio fonte della pace, dolcezza di quanti confidano in te,
donaci nel tuo Spirito il gusto del bene
e fa che obbediamo sempre al tuo Cristo,
liberi e perseveranti nel tuo volere.
Per Cristo nostro Signore. Amen

3. Chiamati per una missione: servire, come Cristo

Dal vangelo di Giovanni 15,11-17

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Preghiamo con la Parola:

- Giunsero intanto a Cafarnao. E quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo lungo la via?». Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti».
-- ***Ecco, io sto in mezzo a voi come colui che serve.***
- Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia.
-- ***Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, vi dico in verità che non perderà la sua ricompensa.***
- Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita per molti.
-- ***Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli e non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cimbalo che tintinna.***
- Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.
-- ***Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo.***
- Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio, è questo il vostro culto spirituale.
-- ***Mi sono fatto debole con i deboli per guadagnare i deboli, mi sono fatto tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno.***

4. Chiamati per una vita nella gioia

Dal vangelo secondo Giovanni 12,1-8

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. i poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

G. Lo spreco di una vita versata ai piedi del Signore riempie di profumo la casa...e procura gioia! "...la dolce e confortante gioia di evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime..... Possa il mondo del nostro tempo, che cerca ora nell'angoscia, ora nella speranza,

ricevere la Buona Notizia non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradia fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo” (Papa Francesco Evangelii Gaudium 10)

Per riflettere personalmente : (dall’omelia del Vescovo Marco il 2 febbraio)

....Possiamo fare molte opere a favore del mondo e le facciamo, in effetti, mossi dall’intento di aiutare gli uomini e le donne di questo tempo a vivere meglio. Ma non sottacciamo che l’uomo di oggi, come l’uomo di tutti i tempi, ha soprattutto una grande paura di morire. I consacrati servono la salvezza del mondo anzitutto se offrono al mondo la testimonianza di uomini e donne pacificati, che invecchiano bene, riconciliati con la vita, in armonia anche con tutte le disarmonie della vita, perché hanno visto il Signore in questa vita terrena e possono ascendere in pace nel Regno. Fratelli e sorelle consacrati, continuiamo a presentare ogni giorno la nostra vita a Dio, accogliamo sempre più profondamente lo Spirito nelle nostre vite, viviamo nel compimento: i nostri occhi hanno visto la salvezza!

Canto: Con te faremo cose grandi

*Con Te faremo cose grandi,
il cammino che percorreremo insieme,
di Te si riempiranno sguardi,
la speranza che risplenderà nei volti:
Tu la luce che rischiarà, tu la voce che ci chiama,
tu la gioia che dà vita ai nostri giorni.*

- 1 Parlaci, Signore, come sai sii presente nel mistero in mezzo a noi;
chiamaci col nome che vorrai e sia fatto il Tuo disegno su di noi:

*Tu la luce che rischiarà, tu la voce che ci chiama,
tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.*

*Con Te faremo cose grandi,
il cammino che percorreremo insieme,
di Te si riempiranno sguardi,
la speranza che risplenderà nei volti:
Tu l’amore che dà vita, tu il sorriso che ci allietta,
tu la forza che raduna i nostri giorni.*

- 2 Guidaci, Signore, dove sai, da chi soffre ed è più piccolo di noi;
strumenti di quel Regno che Tu fai
di quel Regno che ora vive in mezzo a noi:

*Tu l’amore che dà vita,
Tu il sorriso che ci allietta,
Tu la forza che raduna i nostri giorni.*

Invocazioni

Innalziamo al Signore la nostra preghiera chiedendo la grazia di seguirlo sempre con il desiderio di conformare continuamente la nostra volontà alla sua. Preghiamo insieme e diciamo: **Rendici, o Padre, discepoli del tuo Figlio.**

- Per tutti i sacerdoti e persone consacrate, perché vivano in fedeltà alla vocazione ricevuta, non si scoraggiano nelle fatiche, nella sofferenza e difficoltà quotidiane, trovino sempre conforto nella preghiera e nella carità fraterna. Preghiamo

- Ti preghiamo, Signore, per quelle persone che all’interno del loro ministero ecclesiale, sono chiamate ad accompagnare i fratelli nel discernimento vocazionale: dona loro il tuo Spirito Santo perché siano uomini /donne saggi, in grado di far trasparire l’amore paterno di Dio. Preghiamo

- Ti affidiamo, Signore, tutti i giovani che si interrogano sulle scelte da compiere per orientare la propria vita: dona loro il tuo Santo Spirito perché li accompagni nel discernimento. Preghiamo

-Ti ringraziamo Signore perché non fai mancare alla tua Chiesa, figure di santità che testimoniano la bellezza del Vangelo sulle strade del mondo: fa' che, confortati dal loro esempio, anche ciascuno di noi possa intraprendere, con slancio rinnovato, la sequela di Cristo. Preghiamo

Intenzioni libere....

Padre nostro.....

**G. O Padre, che provvedi alla tua Chiesa gli operai del Vangelo, effondi, in una rinnovata Pentecoste il tuo Spirito di pietà e di forza, perché susciti nel tuo popolo annunziatori entusiasti, forti e miti della Parola che ci salva.
Per Cristo nostro Signore Amen**

Canto: Grandi cose

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

*Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.*

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

*Alla vigilia degli esercizi spirituali scrive alle Suore... “Coraggio, si incominci una vita più santa, passano gli anni e con essi le grazie”....
...“Preghiera e calma, sono le sole armi nostre e quando meno ce l’aspettavamo i nostri voti vennero esauditi e col 1° febbraio, corrente anno abbiamo aperta la casa ad Asola e là sarà Casa Madre”. (8 marzo 1917)*

(Dagli scritti della Serva di Dio: Madre Ignazia Isacchi)



DIOCESI DI MANTOVA
Piazza Sordello 15 - 46100 Mantova
Tel 0376/319511– www.diocesidimantova.it